



GP

Questa esauriente antologica di Pino Guffanti presenta il suo lavoro partendo dagli anni 50 ad oggi.

Artista molto fecondo, è stato allievo di S. Aricò negli anni 50 e successiva-mente di Giuliano Barbanti e di Roberto Ercolini; ha esposto in diverse mostre e le sue opere sono state scelte per alcune copertine di libri e di riviste fra cui “Bianco Celeste”.

Ha studiato scultura con Monfrini, ed ha fatto parte della “Famiglia Artistica”.

Imprenditore che ha portato avanti per tutta la vita, con tenacia e rigore una ricerca artistica caratterizzata da grande coerenza; cammino, il suo solitario, ma al contempo attento alle ricerche più avanzate della propria generazione.

Connotato da capacità e curiosità nell’explorare materiali che lo vede coinvolto in tecniche e linguaggi tradizionali come l’olio, così come in tecniche più inusuali come garze, smalti etc.

Ciò che colpisce osservando tutto l’insieme dell’opera di Pino Guffanti è una costante innocenza di fondo, dove si perdono le complicazioni intellettuali: attraverso colori, materia e segni, emerge da un lato la genuina gioia del creare e dello sperimentare e, dall’altro una sua inquietudine di fondo.

Guffanti presenta in questa mostra antologica quadri che possono essere raggruppati per tematiche o tecniche, prevalentemente improntati all’astrazione, nella quale a tratti emergono riferimenti al reale, come ritratti e paesaggi, che sono in realtà la vera matrice della sua ricerca. L’apparente perdita del soggetto dà luogo ad una altissima libertà di invenzione, ad attrazioni cromatiche e sensualità della materia, a ritmi di segni puri e una gestualità inquieta.

Sicuramente un lavoro che potrebbe essere definito in diversi modi: astratto, monocromo, gestuale, etc., ma sempre connotato al procedere senza regole precostituite e con forte coerenza interna.

Lo stesso segno vitale e scattante che si trova in opere come “Struttura 85” ritorna stemperato ironicamente e spregiudicatamente nei ritratti. Lo spunto legato al paesaggio affiora in immagini astratte che ricordano il mare e nella spazialità aniconica ma avvolgente di opere come “Due forme – bianco e nero”.

Galleria Civica • dal 25 settembre al 3 ottobre 2010 • orario 15-19 da mar. a ven. e 10-13/15-19 sab. e dom.

MOSTRA A SOSTEGNO DELL’ASSOCIAZIONE BRIANZA PER IL CUORE ONLUS

Pino
GUFFANTI
Antologica



“Nel segno del cuore” è il titolo che Pino Guffanti ha voluto dare a questa sua antologica. Nel segno del cuore è anche il titolo che si potrebbe dare al suo percorso di vita nel sociale. Cofondatore e vicepresidente di Brianza per il cuore Onlus ha sempre sostenuto e promosso le meritevoli azioni che l’associazione, da oltre 15 anni, progetta per l’educazione alla prevenzione e alla lotta contro le malattie cardiovascolari.

“In occasione dell’inaugurazione di questa mia mostra antologica, non ho dimenticato la ‘mia’ associazione. Ho pensato infatti di cedere le mie opere ad appassionati e collezionisti che vorranno fare una donazione interamente devoluta a Brianza per il Cuore onlus.”



Il Sindaco di Monza Marco Mariani
l’Assessore alla Cultura Alfonso Di Lio
il Presidente di Brianza per il Cuore Onlus Raffaele Cascella

sono lieti di invitarla all’inaugurazione della mostra antologica

PINO GUFFANTI NEL SEGNO DEL CUORE

25 settembre 2010, ore 17,30

Galleria Civica
via Camperio • Monza



RSVP 0392333487
info@brianzaperilcuore.org